

ANDALUSIA E MARE – AGOSTO 2009

di Liliana ed Enrico

Equipaggio: Enrico (51 anni), Liliana (47 anni), Alice (quasi 13 anni), Martina (13 anni) nostra nipote ma per tutti sarà la gemella diversa di Alice

Automezzo: ARCA 407 2800 D – 1999 mansardato.

Periodo: dal 14 agosto al 3 settembre 2009.

Chilometri percorsi: 4.820



14 AGOSTO – VENERDI' - ore 16 partenza, ci sono 32° ed è umido. Prendiamo l'autostrada Genova-Alessandria poi la Voltri direzione Ventimiglia e la Francia. Sosta veloce per la cena intorno alle 20 in un'area autostradale molto grande prima di Cannes. Ci sono molti magrebini in viaggio, tanti riposano prima di affrontare il viaggio notturno. Facciamo molte soste e code a causa delle numerose stazioni di pagamento "péage". Alle 00,30 ci fermiamo all'area molto grande di Montpellier, di per sé tranquilla e lontana dall'autostrada, ma siamo disturbati dal continuo andirivieni di vacanzieri, che si fermano solo per un paio d'ore di sonno o sostano a sgranchirsi le gambe facendo quattro chiacchiere.

15 AGOSTO – SABATO – Alle 7,00 ripartiamo. Alle 8,45 siamo a Perpignan, ci sono 24° e il casello ancora una volta forma forti rallentamenti. Proseguiamo e solo verso le 9,30 svegliamo le fanciulle per la colazione. Il navigatore ci lascia a piedi, ha perso tutti i dati, dopo innumerevoli tentativi gettiamo la spugna. Siamo in alto mare. Ci affidiamo alla cartina Spagna Portogallo del 2001.

Dopo Girona prendiamo l'uscita 7 direzione Saint Feliu de G. Il traffico è intenso, sono le 11,30 e attraversiamo Platja d'Aro a passo d'uomo. Si susseguono molti camping e troviamo le indicazioni per il Camping Treumal a **Calonge**, prenotato via internet qualche settimana fa. La scelta è nata dai ricordi delle vacanze di 30 anni fa di Enrico e il consiglio di un camperista letto in un diario, nonché dalla disponibilità di questo camping che accetta una prenotazione per sole due notti. Ci accolgono con cortesia vista la prenotazione, ci fanno scegliere personalmente la piazzola dandoci alcune alternative, un ragazzo in motorino ci accompagna alla piazzola (ci fa imboccare un pezzo di strada contromano per fare meno manovre). Ci sistemiamo e comincia così la prima parte di vacanza di relax. Stiamo proprio bene, il mare è

limpido e caldo, l'acqua cristallina, le spiagge di sassolini piccolissimi dorati, una molto grande e un'altra in una baia limitata da scogli arrotondati esclusiva del campeggio sono pulite. La sera c'è l'animazione.

16 AGOSTO-DOMENICA Chiediamo di poter rimanere anche domani e partire Martedì, non siamo ancora pronti per affrontare i prossimi 800 chilometri. Mare mosso con onde spettacolari.



17 AGOSTO – LUNEDI' Bagni e relax, mare calmo, tempo sempre secco con notte fresca intorno ai 23/24°, mattina fino alle 14 sotto i 30° poi, tra le 14 e le 15, la temperatura sale in progressione fino ai 35/36° sempre con un po' di brezza. Le ragazze nel pomeriggio aiutate da un ventilatore fanno diligentemente i loro compiti fino alle 16,30/17, ora del bagno che si protrae fino alle 19 con l'esaurimento delle forze.

18 AGOSTO – MARTEDI'- Partenza ore 7,00. Da subito capiamo che la Spagna dal 2001 ad oggi ha fatto dei progressi ... autostradali notevoli, abbiamo infatti qualche problema a seguire la toponomastica ignorando la direzione delle varie nuove bretelle autostradali. Fino a Tarragona incontriamo traffico intenso ma scorrevole interrotto da ben quattro caselli di pedaggio, con immancabili incolonnamenti. Alle ore 16 arriviamo al Camping **La Manga** che non aveva accettato una prenotazione di pochi giorni e che mi aveva colpito per la decantata spiaggia con le palme. Rimaniamo molto delusi. Già negli ultimi chilometri avevamo osservato la forte, capillare, cementizzazione della zona qui pubblicizzata come "urbanizzazione" con file di centinaia di villette a schiera o palazzi di 20 piani in disarmonia con il paesaggio. Il camping è grandissimo, non c'è problema a trovare il posto, ma è pieno di stanziali che si sono costruiti delle villette, dei prefabbricati, delle case mobili di gusto discutibile, il market è ben rifornito, la piscina piena di ragazzini urlanti che si tuffano a bomba e la spiaggia, la spiaggia ...sigh! ha le palme spontanee come atteso ma, sulla sinistra ha un porto turistico, delle boe delimitano lo specchio d'acqua antistante di pertinenza del campeggio, a destra altre imbarcazioni e alcune palazzine di minimo dieci piani molto colorate. Di fronte (siamo nel **Mar Menor** un lago marino) lungo tutta la striscia di terra che ci separa dal mare aperto si alzano costruzioni di almeno 20 piani di stili architettonici diversi, alcuni a piramide, altri che si elevano in altezza, che danno un effetto "grattacieli di New York". Ma come hanno conciato questo posto che era una riserva per le migrazione degli uccelli? Ci precipitiamo in direzione a pagare in anticipo la notte perché domani mattina scappiamo da qui.



19 AGOSTO – MERCOLEDI' Ci dispiace un po' per le fanciulle che ieri si sono sorbite una giornata di camper con la speranza di qualche giorno di relax e che ancora oggi devono sopportare altri chilometri, ma

l'idea di mare e di campeggio che ci piace non coincideva con il luogo prescelto. Ci dirigiamo a **Nijar Cabo de Gata** nell'omonima riserva naturale che dovevamo toccare al ritorno ma, tant'è, i programmi in camper sono fatti per essere stravolti. Arriviamo al Camping La Caleta alle 10,00. Il camping è essenziale, il luogo desertico con agave e mulini a vento, piccoli paesi di case bianche, strade strette, rocce a picco e mare mozzafiato. Ci dicono che c'è una lista d'attesa per entrare e noi siamo i settimi, possiamo tornare tra un'ora. Ci fermiamo al parking tra il camping e la spiaggia (qualcuno ha sostato anche qui) e per le 11,15 riusciamo ad entrare quando si libera un posto adatto ad un camper della nostra lunghezza e altezza. La piazzola è molto grande. Ci sono tanti giovani con piccole tendine, c'è una bella piccola piscina vista mare, un market essenziale, un ristorante apprezzabile, buoni servizi con acqua a volontà anche se si invita alla parsimonia, la lavanderia e una spiaggia mista di sabbia e sassi i quali rendono difficile l'ingresso in acqua, ma il fondale diventa sabbioso dopo pochi passi e l'acqua rimane alta 150cm per parecchi metri; è calda, ci sono le onde lunghe e divertenti, la brezza è forte ma riusciamo a fissare un ombrellone con una piramide di pietre. Siamo alla Spiaggia del Cuervo e tramite un camminamento che si inerpica a destra e la strada a sinistra si possono raggiungere altre spiagge con una mezz'ora di cammino. Qui le fanciulle si divertono con le onde per alcune ore e non paghe finiscono il bagno in piscina. Questa sera ci meritiamo una cena al ristorante in terrazza vista mare: 2 paella che vale per 4, un piatto di cozze, due piatti con wurstel patate e insalata, vino acqua, 4 coca e 3 caffè a 71€, luna, cielo terso e brezza continua.

20 AGOSTO-GIOVEDÌ Alle 8,30 usciamo e ci dirigiamo a **Granada**. Domani ci aspetta la visita all'Alhambra e il bagno arabo all'Hamam entrambi prenotati un mese fa'. Mai successo! Ben due prenotazioni in una vacanza. Ma andiamo per passi. Attingendo dai miei ricordi ritrovo intatta l'emozione di attraversare la Sierra Nevada con le rocce rosse, i paesi scavati nella roccia, il panorama che cambia ad ogni curva. Appena fuori **Granada** ci attende un sosta improcrastinabile: la spesa da Carrefour e l'acquisto di un nuovo navigatore, presso Media Market (il nostro Media World, stesso prezzo che in Italia). Programmiamo il Tom-Tom per raggiungere il campeggio Sierra Nevada e verso le 16,00 siamo sul posto. Alla reception parlano bene anche l'italiano e chiediamo ogni informazione necessaria per la visita della città. Dopo un bagno rilassante in piscina, grande e fresca, e dopo una cena frugale alle 20.00 prendiamo l'autobus appena fuori al campeggio e ci dirigiamo in centro. Scendiamo in Gran Via de Colon e prendiamo a sinistra verso Pl. Sta Ana, superata la quale prendiamo a sinistra verso il Mirador di St. Nicolas percorrendo le stradine arabeggianti dell'Albaicin. La salita è un po' faticosa, fa' ancora caldo ma in cima nella piazzetta del Mirador ci troviamo di fronte all'Alhambra illuminata: un vero spettacolo. La piazzetta è lastricata di ciottoli bianchi e grigi abilmente accostati in decorazioni geometriche e floreali, ci sono molti turisti e due o tre ristoranti molto invitanti. Scendiamo da Calle de Elvira caratteristica con tanti negozietti, Teterie e bar d'atmosfera araba. La serata è piacevole e non troppo affollata. Siamo di ritorno con l'autobus per mezzanotte.



21 AGOSTO – VENERDI’ Oggi è il giorno più prenotato! L’Hammam di Granada è situato ai piedi dell’Alhambra, nell’antico quartiere dell’ Albaicin, dichiarato dalla UNESCO patrimonio dell’Umanità. Nel cuore del quartiere arabo di Granada si trova la Plaza Nueva e di fianco a quest’ultima, un’antica moschea che è attualmente la chiesa di Santa Ana. Dietro questa chiesa, nella calle Santa Ana numero 16, si trova la bella casa in cui è situato l’**Hammam**. www.granada.hammampain.com

Alle 9,30 siamo già in Calle Sta Ana, ci siamo portati il costume da bagno, le ciabattine e la prenotazione on line (spesa 76€ in quattro). Puntuale apre alle 10,00 e entriamo circa in venti persone. Purtroppo non avevo prenotato il massaggio e ora non c’è più posto. Ci consegnano gli asciugamani e ci indicano il bagno/spogliatoio dove lasciamo gli abiti e quant’altro custoditi negli armadietti che si chiudono con una moneta da 1 euro. Si cammina a piedi nudi. Ci facciamo avvolgere dal caldo umido profumo dell’ambiente e cominciamo ad entrare nella vasca tiepida per poi passare alla più calda, poi entriamo nel bagno turco (vietato ai minori di 15 anni) e poi passiamo nella vasca più fredda a tonificarci; qui ci aspetta su un tavolino il the alla menta in eleganti caraffe arabe a libero servizio. Unica musica è il rumore dell’acqua che sgorga dalle fontanelle che alimentano le vasche e si parla sottovoce, l’illuminazione è soft con lampade a terra e candele profumate poste nelle nicchie. Chi ha il massaggio prenotato viene chiamato dagli addetti, dura 15 minuti circa seguito dalla doccia. Il posto è incantevole, è un bagno piccolo ma è anche il più antico di Granada, in perfetto stile arabo, ne vedremo uno identico anche dopo all’Alhambra. Usciamo alle 12,00 contenti, profumati e morbidi con l’intento di prenotare subito al ritorno un pomeriggio a Milano all’Hammam della Rosa di cui ho sentito parlare. Saliamo a piedi con calma verso l’ingresso dell’Alhambra fiancheggiando le mura all’ombra della vegetazione. Giunti alla biglietteria molto affollata veniamo indirizzati alla biglietteria automatica ma, ne avevo il sospetto, non possiamo fare i biglietti automatici perché non ho portato con me in Spagna la stessa carta di credito con la quale ho pagato la prenotazione on-line (occhio!). A fatica convinciamo la guardia a farci passare allo sportello per fare i biglietti dall’addetta. Tutto si risolve in breve. Nell’attesa del nostro orario d’ingresso mangiamo i nostri panini e alle 15 ci mettiamo in fila per accedere ai palazzi Nazariti alle 15,30 come da prenotazione. Sono molto fiscali, ci controllano tutti i biglietti più volte, la fila procede un po’ sotto il sole, un po’ all’ombra. Da quando entriamo fino alle 17,00 giriamo seguendo i percorsi senza renderci conto del tempo che passa tanto è ricco il palazzo e magnifici i giardini. Il percorso è comunque all’ombra tra patii, berceau di glicine, di rose, viali di cipressi o oleandri sotto a piante secolari, ci sono molte fontanelle per rinfrescarsi, il clima è secco e ventilato e non soffriamo i 41° del caldo pomeriggio. Giunti a piedi in Gran Via de Colon alle 17,30 prendiamo l’autobus (attenzione l’aria condizionata è a palla!) e dopo un quarto d’ora siamo al campeggio dove in men che non si dica ci tuffiamo in piscina. Relax cena e nanna. Giornata indimenticabile.

22 AGOSTO – SABATO Partiamo alle 8,45 prendiamo l'autovia direzione Malaga, poi dir. Siviglia, uscita 146 direzione Campillos poi finalmente **Ronda**, dove arriviamo per le 12 e parcheggiamo poco fuori dal centro vicino ad un centro sportivo appena superato un passaggio a livello. Il centro città è pedonale e c'è molta animazione, raggiungiamo la Plaza de Toros e percorriamo la passeggiata lungo lo strapiombo per arrivare al famoso ponte che unisce le due parti della città divise dal precipizio. E' una cittadina veramente andalusa con le case bianche e le inferriate di ferro alle finestre, cascate di fiori, piccole piazzette, panorami mozzafiato dall'alto dello sperone di roccia su cui sorge la città. Ci fermiamo a comprare il pane, dei dolci e una stupenda "empanadas" ai peperoni che ci ricorda la cucina galiziana di A Coruña. Dopo pranzo alle 14,30 ripartiamo passando sotto Ronda in direzione Siviglia sulla A374 per Ulbrique. La strada è molto panoramica e incontriamo alcuni dei Pueblos Blancos, attraversiamo dei boschi di quercia da sughero ben tenuti e alle 16 arriviamo ad **Arcos de la Frontera**. Ci sono 38° e il vento è caldo. Il camping che avevamo pensato di utilizzare come base di sosta è scadente, non è sul lago come indicato, è fuori dalla città qualche km., gli occupanti sono tutti spagnoli stanziali. Non ci fermiamo e non ci azzardiamo all'interno di Arcos temendo di non trovare dove sostare. Decidiamo di puntare verso Tarifa. Il vento diventa sempre più teso e la temperatura sale ancora ben al di sopra di 46°. Ci sentiamo tutti secchi, pelle secca, gola secca, occhi secchi. Arriviamo sul mare e cominciamo un pellegrinaggio di campeggio in campeggio ma tutti sfoggiano grandi cartelli COMPLETO, ci invitano a riprovare domani mattina. Verso le 19,30 decidiamo di puntare verso l'interno e troviamo il Camping La Rosaleda a **Conil**, Ctra del Pradilla, 4 stelle con piscina, lontano dal mare, dove ci danno l'ultima piazzola libera davanti ai bagni. Il forte vento solleva nuvole di terra rossastra, il camper vicino a noi ha la veranda rovesciata dal vento come un ombrello sotto una burrasca, mangiamo dentro il camper con i ventilatori accesi e riusciamo a fare la doccia verso le 23,30 perché il sistema delle docce è a dir poco demenziale, l'acqua calda dura al massimo 7 minuti e per averne altra bisogna attendere altri 5 minuti; morale, in un ora si lavano 4 persone per doccia, in un camping completo all'inverosimile. Dopo un summit veloce, stremati dal caldo e dal vento decidiamo di non rischiare la ricerca di un posto al mare domani, domenica, ma di deviare direttamente su Siviglia dove sappiamo esserci un campeggio con piscina.

23 AGOSTO – DOMENICA Il vento ci ha sballottato tutta notte. Partiamo alle 8,30 e attraversiamo le belle pinete di pini marittimi direzione Nord Conil, incrociamo un camioncino "churreria" che al lato della strada frigge di primo mattino, forse bomboloni. Passiamo accanto a Jerez e verso **Siviglia** l'autostrada somiglia a quella toscana, con gli oleandri in centro e i pini marittimi ai lati, aldilà dei quali si stende una bella campagna coltivata a frumento, girasoli, viti, e patate. Gli appezzamenti sono delimitati da cespugli verdi e spunta qua e là qualche grande quercia o eucalipto. Abbiamo impostato sul tom tom l'indirizzo del Camping di Siviglia e già all'uscita sulla Ronda Urbano Norte verso l'aeroporto notiamo i cartelli del camping. Bene, indicazioni in sovrabbondanza ... peccato che il campeggio non c'è più, chiuso almeno dal 2006 come poi leggiamo su una nota di un camperista tra le tante che ho con me. Non ci resta che reimpostare la navigazione in direzione **Los Hermanas** (ci siamo passati vicino almeno un'ora fa') un paese in periferia sud di Siviglia dove abbiamo da scegliere tra due campeggi. Puntiamo sul camping Villson che troviamo di nostro gradimento, pulito, con una grande piscina contornata da un prato verde con sdraio e ombrelloni, bagni attrezzati di lavanderia e docce molto grandi con acqua a volontà. Incrociamo degli italiani che se ne vanno che ci raccontano dei 47° di ieri, ci danno gli orari e le indicazioni per i mezzi Fuori dal camping a 800 metri c'è la fermata dell'autobus che porta in Plaza de España a Siviglia, e al ritorno si ferma a pochi passi dal camping. Dopo un pranzo veloce alle 15,30 siamo alla fermata dell'autobus e dopo venti minuti veniamo ammaliati dalla bellezza di Siviglia che giriamo fino alle 21,00 con una gradevole temperatura di 36° circa. Visitiamo Plaza de España, la cattedrale, gironzoliamo per il Barrio di Santa Cruz. Cena al camping molto tardi.



24 AGOSTO – LUNEDI' Questa mattina alle 9,15 prendiamo l'autobus. Prima tappa la visita alla torre dell'Oro sul lungo Guadalquivir, poi visitiamo il palazzo della Compagnia delle Indie, ci dirigiamo verso le strade dello shopping per i piccoli regali, c'è l'imbarazzo della scelta tra ventagli, pettini e mantiglie, tantissimi negozi di calzature. Alle 12,00 entriamo a Casa Pilatos dove facciamo la visita guidata in spagnolo-italiano. Oggi abbiamo deciso di pranzare in città, abbiamo già sbirciato qualche posticino e consultato la Loney Planet. Puntiamo su un ristorantino nella Juderia ma lo troviamo chiuso, abbandonato. Ripieghiamo sulla seconda scelta, il ristorante La Cueva in Piazzetta Doña Elvira, nel patio interno. Veniamo serviti con cortesia e mangiamo in abbondanza in un contesto incantevole. Ci dirigiamo verso il palazzo e i giardini dell'Alcazar dove passeggiamo fino alle 16,30. Vicino alla fermata dell'autobus presso un chioschetto facciamo merenda con granita a 1 € e coca cola poi torniamo al camping. Attenzione all'aria condizionata sui mezzi, sono stata oggetto di scherno per il mio golfino in viaggio, ma poi sono stata l'unica a non avere il mal di gola e il raffreddore nei giorni successivi! Mentre le ragazze si rilassano in piscina noi ci dirigiamo a piedi al Carrefour a 10 minuti a piedi alle spalle del camping per la spesa. Il centro commerciale è molto grande e c'è anche un self service "Nostros" tipo i nostri ristoranti Flunch. Si mangia con 7 €. Oggi la temperatura massima è stata di 33°, alle 22,00 sono 26°, fa quasi fresco!

25 AGOSTO – MARTEDI' Partenza presto alle 7,15, ci sono 25° ed è nuvoloso. Attraversiamo la Campiña e giungiamo a Cordoba al camping El Brillante, in un bosco di eucalipti, piccolo, ben organizzato con una piscina grandissima aperta anche al pubblico con solarium su prato verde con piante ombrose, fiori e ombrelloni. A 600 mt dal camping c'è l'autobus per il centro, ma dopo due fermate bisogna già scendere. Conviene fare una passeggiata e arrivare in centro a piedi, Cordoba è una piccola cittadina. Visitiamo la stupenda Mezquita la cattedrale-moschea, il barrio con i patii fioriti, pranziamo in un ristorante a tapas che non sono degli stuzzichini come a San Sebastian ma delle mezze porzioni, gironzoliamo per le strade dello shopping e a piedi torniamo al camping dove ci aspetta la piscina e il meritato relax.



26 AGOSTO – MERCOLEDI' Si parte alle 8, temperatura 23°, passiamo accanto al Parque Forestal Los Villares che meriterebbe una sosta, prendiamo l'autovia direzione Madrid poi la A306 per Jean. La statale è piacevole tra colline di uliveti e poco frumento. Piccoli roghi accesi fanno fumo tra i filari di ulivi; una nebbiolina stratificata aleggia sulle coltivazioni che sembrano coperte da un velo di tulle. Da Jean prendiamo per Granada. Ripercorriamo la Sierra Nevada poi prendiamo la A308 da Iznalloz direzione Gaudix

seguendo Almeria. Raggiungiamo **Cabo de Gata**, la città all'interno della omonima riserva. Seguiamo la strada litoranea che corre lungo la grande spiaggia in direzione del mirador posto vicino al faro che domina il promontorio, ma in alto la strada già tortuosa si restringe a tal punto che preferiamo fare inversione ad U finché si può. Vogliamo provare un altro campeggio e ci dirigiamo verso Los Escullos. Seguendo il flusso delle auto ci troviamo in riva al mare lungo una strada sterrata a picco sul mare; si susseguono alcune calette di sassi e ciottoli con mare incantevole e numerosi camper sono sparpagliati per la zona. Sette di questi sono spagnoli tutti con tendalino aperto e tavoli piazzati malgrado i divieti e hanno l'aria di essere lì da qualche giorno. Sono le 15 e la temperatura è in salita, sono sparite tutte le nuvole della mattina, il mare è una tavola, soffia una leggera brezza e la luce del sole è abbacinante. Scendiamo al mare ma rimaniamo delusi dalla quantità di ricci di mare che vivono sul fondale rendendo pericolosa la bagnata. Ci dirigiamo quindi verso il camping Los Escullos lontano dal mare circa 800 metri, ma è completo. Decidiamo di tornare a Cabo de Gata città, al parcheggio vicino alla torre "saracena" lungo la spiaggia dove avevamo visto altri camper in sosta. Percorriamo a piedi l'ampia passeggiata lungomare con tante panchine e ben illuminata, con bar e ristoranti vista mare: la spiaggia libera è ampia con le docce fredde e i bagni, campi da volley e giochi per i bambini. Torniamo verso il camper e andiamo a cena alle 20,30 al ristorante di pescatori sulla spiaggia, il menù riporta molti tipi di pesce che con il vocabolario cerchiamo di identificare, alla griglia, fritti o non so come, ma dobbiamo scegliere tra l'offerta del pescato di oggi: acciughe, sardine, polipo e un pesce che fanno alla griglia aperto come un galletto amburghese. Il polipo è speciale sia condito con olio e sale come anche bollito, tagliato a pezzi piccolissimi condito con un trito di verdure sotto aceto e cipolla cruda. Ci facciamo consigliare. Cena con i colori del tramonto. Notte nel parcheggio.



27 AGOSTO-GIOVEDÌ Notte tranquilla ma calda, in lontananza si sentono i trattori che puliscono la spiaggia. Alle 8,30 ci spostiamo verso il camping La Caleta. Non c'è più lista d'attesa, molti spazi sono vuoti e ci sistemiamo comodamente. Il mare è mosso, il cielo è terso con passaggi veloci di nuvole, molti si apprestano ai preparativi per la partenza. Giornata di relax, lavatrice, bagni tra le onde e in piscina e la sera siamo pronti per una paella per quattro al ristorante del campeggio, con sangria questa volta!

28 AGOSTO – VENERDÌ Alle 8 lasciamo a malincuore il camping e Cabo de Gata. Facciamo una deviazione anche per Isleta del Moro (stupenda) e St. José dove si trova l'altro campeggio della zona. Questi paesaggi ci restano nel cuore. Oggi tappa di viaggio verso **Barcellona**. Arriviamo verso le 18,30 al camping El Mesnou con piscina, piccolo, sovraffollato, dove ci trovano un posto di fortuna. Facciamo due passi per capire la location, per andare in città domani con il treno.

29 AGOSTO – SABATO Alle 9,00 prendiamo il nostro treno Matarò-Hospitalet con la R1 Renfe che in venti minuti ci porta in Plaza de la Catalunya. Da qui, dopo una sosta all'Hard Rock Café di rigore, imbocchiamo La Rambla che percorriamo molto lentamente con sosta ad ogni gabbia di uccello, criceto, topo, canarino poi fioristi e bancarelle varie. Ci infiliamo nel mercato della Boqueria ancora non molto affollato e acquistiamo due sfilatini per il pranzo, oltre a riempirci gli occhi e le narici di colori e profumi. Arriviamo poi fino al monumento a Cristoforo Colombo con il dito proteso a indicare le Americhe e percorriamo il lungo mare fino alla cattedrale di Santa Maria del Mar, impacchettata per un restauro nel mezzo di un dedalo di stradine strette e annerite. Visitiamo la Cattedrale di Barcellona, ripassiamo per la Boqueria per acquistare la frutta

fresca tagliata in confezione da asporto (3€) oltre a qualche dolce in una pasticceria sulla strada. Per pranzare scegliamo il Parco Guell che raggiungiamo con la Metro M3 fermata Vallcarca poi in salita con le scale mobili fino all'ingresso nel punto più alto del parco da cui si domina la città. Scendiamo verso la famosa terrazza con le panchine decorate multicolori e facciamo la sosta pranzo allietati dalla musica dal vivo di alcuni suonatori estemporanei. A piedi scendiamo fino alla Sagrada Familia percorrendo parte della Avenida Diagonal. Rimaniamo colpiti dalla singolare architettura di Gaudì e un piccolo percorso didattico ci spiega l'evoluzione e le caratteristiche del suo pensiero. Davvero provati per il caldo e i chilometri percorsi siamo di ritorno verso le 17,30 al campeggio.



30 AGOSTO – DOMENICA Partiamo verso le 8,30 in direzione **Montserrat**. Per 40 minuti viaggiamo per il dedalo di tangenziali di Barcellona senza incontrare praticamente nessuno, fino alla stazione di partenza del trenino a cremagliera che porta al santuario omonimo. Paghiamo €24,80 A/r ma chi vuole può salire a piedi, è una bella passeggiata! Partecipiamo alla messa cantata da un coro di voci bianche che al termine della funzione intonano ancora due canti corali di grande effetto. Il posto è magnifico, il panorama particolare per le conformazioni rocciose torreggianti che incombono sopra il monastero.

Ci dirigiamo verso Tossa de Mar, percorriamo la tortuosa ma panoramica strada litoranea per cercare posto al camping Cala Llevado senza successo. Senza esitazioni decidiamo di ritornare al **Camping Treumal** dove siamo stati così bene. In trenta minuti siamo sul posto sistemati in una piazzola ottima e strategica vista mare la J32, che consigliamo. Il campeggio si è notevolmente svuotato e godiamo ancora di più della bellezza del luogo.

31 AGOSTO – LUNEDI' Notte fresca. Al risveglio il cielo è nuvoloso con grandi nubi di passaggio. Decidiamo di andare a **Platja d'Aro** con l'autobus che parte davanti al camping Calonge International. In 10 minuti siamo in paese, passeggiamo tra i negozi poi ci dirigiamo al Carrefour (di fronte c'è Intermarché) e facciamo spesa. Ci siamo portati gli zaini. Alle 11,15 riprendiamo l'autobus, il tempo è migliorato. Bagno, pranzo. Anche nel pomeriggio facciamo un lungo bagno. La sera al ristorante del campeggio ci gustiamo le grandi cozze spagnola alla marinara, superlative, e una paella mediocre. Crema catalana, 4 coca, vino e caffè per 65€.

1 SETTEMBRE – MARTEDI' La notte è stata molto calda. Alle 7,30 ci alziamo perché vogliamo percorrere il sentiero GR92 che passa lungo le spiagge, su e giù sui promontori, fino a Platja d'Aro e ritorno. Siamo tra i primi a calpestare la spiaggia pettinata e pulita dalle ruspe. Il sole fa' capolino tra le nuvole. Dopo un'ora siamo di ritorno. Tempo in miglioramento, la temperatura sale fino a 30° nel pomeriggio.



2 SETTEMBRE – MERCOLEDI' Durante la notte ha piovigginato. Alle 7 partiamo con l'intenzione di fermarci a Chantemerle dove troviamo l'area di sosta chiusa per un'ordinanza del sindaco del 9.6.09. Arriviamo a **Briançon** alle 16,15 parcheggiamo a Champ de Mars davanti alle mura, visita della città, acquisto degli ultimi souvenir e cena in camper.

3 SETTEMBRE – GIOVEDI' Alle 8,30 ci sono 21°, acquistiamo pane e brioches nella splendida boulangerie della piazza, partiamo e ci fermiamo a **Montgenève** a fare colazione. Sono finite le vacanze. Passiamo la frontiera e in un paio d'ore di autostrada siamo a casa.

PEDAGGI AUTOSTRADALI	246,10	HAMMAM ALHAMBRA	76,00
GASOLIO	716,65	CAPILLA REAL GRANADA	14,00
-----		CASA PILATOS SIVIGLIA	32,00
CAMPING TREUMAL	180,30	CATTEDRALE SIVIGLIA	16
CAMPING LA MANGA	39,00	MEZQUITA CORDOBA	24
CAMPING LA CALETA	40,02	SAGRADA FAMILIA	40
CAMPING SIERRA NEVADA	83,40	CREMAGLIERA MONSERRAT	24,80
CAMPING LA ROSALEDA	53,01		
CAMPING VILLSON	57,54		
CAMPING EL BRILLANTE	45,60		
CAMPING LA CALETA	40,00		
CAMPING EL MASNOU	94,16		
CAMPING TREUMAL	120,60		

	753,63		